

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XIII

## CAPITOLO I

### LA SPECIALIZZAZIONE DEL GIUDICE: LE ORIGINI

1. Il problema della <i>iurisdictio</i> nel diritto romano e la sua evoluzione	1
2. L'età giustiniana e le magistrature speciali	5
3. La polverizzazione dell'esercizio della funzione giurisdizionale nell'età di mezzo	7
4. L'intima connessione tra <i>iurisdictio</i> ed <i>imperium</i>	9
5. Le magistrature consolari specializzate per le corporazioni	11
6. I caratteri della giurisdizione dei mercanti: universalità e specialità	13
7. Le ragioni alla base della confusione tra la nozione di giurisdizione e quella di competenza. La complessa individuazione del giudice cui rivolgere la domanda	16
8. La giurisdizione come <i>officium</i> e prerogativa esclusiva della sovranità: l' <i>Ordonnance civil touchant la reformation de la justice</i>	18
9. Alle origini della nozione di stato e della nozione di sovranità	20
10. La (separazione dei poteri e la) specializzazione del potere giudiziario nello Spirito delle leggi di Montesquieu	22
11. <i>Ends of justice</i> e competenza universale nel pensiero di Bentham	26
12. I sostenitori del principio della pluralità delle giurisdizioni negli Stati preunitari e nel Regno d'Italia	27
13. Il principio di naturalità e precostituzione del giudice. L'esperienza francese	30
14. L'influenza francese sulle legislazioni degli Stati preunitari	33
15. L'art. 71 dello Statuto albertino: il giudice naturale ed il divieto di istituire giudici straordinari	35
16. Un'interpretazione alternativa: l'origine della nozione di giudice naturale è nel principio <i>actor sequitur forum rei</i> e nell'art. 8.2 del Regolamento (UE), n. 1215/2012	37
17. Il giudice naturale e la nozione di <i>iudex suus</i>	40

## CAPITOLO II

LA SPECIALITÀ E LA SPECIALIZZAZIONE DEL GIUDICE:  
DALLA CARTA COSTITUZIONALE  
AI PRINCIPALI ORDINAMENTI EUROPEI

1. Breve premessa	43
2. Dagli artt. 68-73 dello Statuto albertino ai lavori dell'Assemblea costituente	44
3. Il dibattito sull'unità giurisdizionale. Le idee di Piero Calamandrei nella fucina dell'Assemblea costituente	46
4. Il pluralismo delle giurisdizioni nel pensiero di Costantino Mortati	52
5. L'epilogo, ovvero verso la tendenziale unità della giurisdizione	53
6. La diversa collocazione del principio del giudice naturale rispetto al divieto di giudici speciali ed il problema dell'assetto istituzionale della magistratura	55
7. I caratteri propri del giudice ordinario	59
8. La partecipazione del cittadino all'amministrazione della giustizia	63
8.1. L'irresistibile tentazione del legislatore: il giudice onorario come strumento per ridurre il carico di lavoro del giudice togato	69
8.2. Il giudice laico tecnico come strumento integrativo (e non sostitutivo) del lavoro del giudice togato	72
8.3. I limiti costituzionali all'impiego dei giudici laici nelle sezioni specializzate. La posizione della Corte costituzionale	76
9. Adam Smith e le ragioni per favorire la specializzazione del giudice, anche attraverso la formazione di sezioni (ordinarie o specializzate)	80
10. Giudici speciali o specializzati? La specialità della materia come fondamento sistematico della specializzazione	84
11. Il sistema monistico puro: ovvero il principio <i>de unidad jurisdiccional</i> nell'organizzazione giudiziaria spagnola	87
12. La pluralità delle giurisdizioni nel sistema tedesco	90
13. Il sistema dualistico francese. La giurisdizione amministrativa a competenza generale e specializzata	95
13.1. I criteri per il riparto di giurisdizione ed il <i>Tribunal des conflits</i>	97
13.2. L'istituzione del Tribunale dei conflitti, come sezione specializzata della Corte di cassazione	99
13.3. Lo stato giuridico del magistrato e la differenza tra giudice specializzato e giudice speciale	103
13.4. Il giudice ordinario francese: ovvero <i>les juridictions de l'ordre judiciaire</i>	105
13.5. Le giurisdizioni specializzate o consolari: <i>les tribunaux de commerce</i> ...	106

	<i>pag.</i>
13.6. ... e <i>les conseils de prud'hommes</i>	108
14. Le peculiarità dei giudici specializzati francesi e la difficile esportabilità di tale modello nel nostro sistema	110

### CAPITOLO III

## LE REGOLE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL POTERE GIUDIZIARIO E LA PRECOSTITUZIONE DEL GIUDICE: TRA COMPETENZA INTERNA E SISTEMA TABELLARE

1. L'organizzazione del potere giudiziario	119
2. L'indipendenza e l'autonomia della magistratura. Alle origini del potere tabellare del Consiglio superiore della magistratura	123
3. L'effettiva portata del principio del giudice naturale ed i rapporti con l'art. 102, comma 2, Cost.	125
4. L'evoluzione della nozione di giudice naturale nella giurisprudenza costituzionale	127
5. L'applicazione dell'art. 25, comma 1, Cost. alla giustizia amministrativa e civile. La compatibilità con le scelte della parte	129
6. La garanzia del giudice naturale va riferita all'organo ed al giudice persona fisica che lo compone: l'origine del sistema tabellare	133
7. L'evoluzione della geografia giudiziaria	136
7.1. L'evoluzione della nozione di ufficio giudiziario e lo scolorimento dei confini tra giudice monocratico e collegiale	140
8. La competenza dei giudici e delle sezioni dello stesso ufficio giudiziario	144
8.1. La decisione del Tribunale di Firenze	145
8.2. Le diverse tipologie di competenza interna: per impossessamento e per delegazione	146
8.3. La competenza c.d. interna: canone integrativo del sistema della competenza regolato dal c.p.c.	149
8.4. L'involuzione della nozione della competenza interna. Le funzioni della sezione fallimentare e quelle del giudice del lavoro	153
8.5. I rapporti tra sezioni ordinarie del tribunale e il giudice dei minorenni (e agrario). La (il)legittimità del decreto ingiuntivo emesso da giudice diverso dal presidente del tribunale	155
9. Il sistema tabellare e le regole poste dall'ordinamento giudiziario	159
9.1. Il divieto di permanenza negli incarichi. L'irrelevanza della violazione dei criteri di assegnazione	161
10. I criteri di assegnazione delle controversie stabiliti dal codice di procedura civile	164

	<i>pag.</i>
11. La violazione delle regole tabellari ed il difetto di costituzione del giudice: il punto di vista della giurisprudenza	165
11.1. La posizione della dottrina	167
12. La struttura del sistema tabellare	170
13. La specializzazione del giudice nella circolare per il triennio 2017-2019. Le disposizioni generali ed il problema della equiordinazione	173
14. La preparazione e le competenze tecniche richieste ai magistrati delle sezioni specializzate	176
15. Prime considerazioni finali. I presupposti per l'attuazione del principio di specializzazione e di precostituzione del giudice (persona fisica)	179

#### CAPITOLO IV

### LE SEZIONI SPECIALIZZATE A PARTECIPAZIONE TECNICA

1. Breve premessa	183
2. Le sezioni specializzate agrarie. La cornice normativa di riferimento	187
2.1. La competenza	192
2.2. Il giudice agrario ed i procedimenti speciali	196
2.3. I rapporti tra la sezione specializzata agraria e le altre sezioni dello stesso tribunale	198
2.4. La composizione del giudice agrario	199
2.5. I membri laici	201
2.6. Il giudice «tecnicizzato» agrario: un modello poco efficiente. Considerazioni finali e criticità, anche in punto di rispetto del principio del contraddittorio	202
3. I tribunali per i minorenni. Il quadro normativo di riferimento	204
3.1. La competenza del giudice per i minorenni	208
3.2. Il riparto di competenze tra tribunale per i minorenni e quello ordinario	210
3.3. La <i>vis attractiva</i> del tribunale ordinario sui procedimenti di limitazione ed ablazione della responsabilità genitoriale di cui all'art. 330 c.c.	213
3.4. La pendenza del giudizio sulla crisi coniugale e del procedimento <i>de potestate</i> tra le stesse parti	216
3.5. Il giudizio di separazione «in corso» al momento della proposizione del ricorso dinanzi al giudice specializzato	218
4. La composizione del tribunale specializzato minorile ed i requisiti per la nomina del membro laico	221
4.1. La nomina ...	225
4.1.1. ... e le incompatibilità	226

	<i>pag.</i>
5. L'equivalenza tra la tutela resa dal giudice specializzato per i minori e quella resa dal giudice ordinario	230
6. La tecnicizzazione del giudice ed i rischi della violazione del principio del contraddittorio in relazione al giudizio di fatto	232
7. Il giudice specializzato minorile: un modello da ripensare	237
8. La giurisdizione delle acque pubbliche. Il quadro normativo di riferimento	241
8.1. L'assetto attuale della giurisdizione delle acque pubbliche	246
8.2. La struttura della giurisdizione delle acque pubbliche: un giudice ad assetto variabile	248
8.3. L'indipendenza e la terzietà dei giudici tecnici	249
8.4. La competenza del tribunale regionale delle acque pubbliche	252
8.5. La giurisdizione (e la competenza) del Tribunale superiore delle acque pubbliche: rispetto al giudice ordinario e rispetto al giudice amministrativo	254
8.6. La natura dei tribunali regionali e del Tribunale superiore delle acque pubbliche	257
8.7. Le peculiarità del rito davanti al Tribunale superiore delle acque	259
8.8. Il Tribunale superiore non è una sezione specializzata del giudice ordinario	262
8.9. La necessaria soppressione del plesso giurisdizionale delle acque pubbliche	265

## CAPITOLO V

### LE SEZIONI SPECIALIZZATE A PARTECIPAZIONE INTEGRALMENTE TOGATA

1. Breve premessa: principio di specializzazione e dimensioni degli uffici giudiziari	269
2. L'istituzione delle sezioni specializzate in materia di proprietà industriale	271
3. L'istituzione delle sezioni specializzate in materia d'impresa	277
4. I profili problematici della competenza per materia: i rapporti societari	282
4.1. La competenza in materia di contratti pubblici di appalto di lavori, servizi o forniture di rilevanza comunitaria	284
4.2. La competenza per le cause connesse	287
5. La natura delle sezioni specializzate in materia d'impresa	289
6. I rapporti tra sezioni specializzate e ordinarie dello stesso ufficio giudiziario	291
6.1. Il percorso argomentativo seguito dalle Sezioni unite	294
7. La composizione delle sezioni specializzate per l'impresa	297

	<i>pag.</i>
7.1. Il problema del rito	300
8. Considerazioni finali sulla specializzazione (debole) del giudice per le imprese	301
9. L'istituzione delle sezioni specializzate in materia di immigrazione. Il quadro normativo di riferimento	304
9.1. Le innovazioni della riforma del 2018	309
10. Il problema dell'individuazione del giudice. La competenza nel giudizio per il riconoscimento della protezione internazionale	311
11. La competenza delle sezioni specializzate nelle controversie in materia di diniego o di revoca dei permessi di soggiorno (casi speciali)	313
12. La protezione internazionale del minore straniero non accompagnato	317
13. La competenza per territorio	319
14. La composizione delle sezioni e del giudice specializzato per gli immigrati	323
15. La valutazione delle attitudini per l'assegnazione del giudice alle sezioni specializzate per l'immigrazione	326
16. La flessibilità e la tendenziale non esclusività delle funzioni del giudice specializzato per gli immigrati	328
17. La distribuzione dei ricorsi in tema d'immigrazione fra le sezioni (prima, seconda, terza e lavoro) della Suprema Corte. I due decreti di variazione tabellare del 2019	329
17.1. La struttura intrinsecamente specializzata della Suprema Corte e la denegata approvazione del Consiglio superiore della magistratura	331
18. Conclusioni	336
 <i>Bibliografia</i>	 339